

## MOBILITIAMO

### Percorso per la definizione partecipata di interventi nell'ambito della mobilità sostenibile per i percorsi casa - lavoro per le aree artigianali e industriali

Finanziamento Legge 15/2018 RER

#### AZIONE

#### Focus group Tavolo Disabilità

06.04.2019

#### Report

**Data e luogo:** 06.04.2019 presso la Faventia Sales

**Presenti:**

Famigliari e persone con disabilità (vedi elenco presenze)

**Conduttori:** Andrea Mariotto

Il focus group si è tenuto in occasione di un seminario di formazione rivolto alle famiglie di disabili, e ha visto una presenza piuttosto consistente.

Si è aperto il focus group con una breve presentazione del progetto sottolineando che uno dei focus del progetto sulla mobilità è non solo la sostenibilità ambientale ma anche l'inclusività negli spostamenti casa - lavoro.

La discussione è stata incentrata sostanzialmente sulle criticità percepite da disabili e rispettivi famigliari nella mobilità sul territorio faentino, nonché sulle possibili misure da adottare per rendere meno difficoltosi e più agevoli gli spostamenti.

Fattori di rischio sulla mobilità. Emerge, innanzitutto, come il principale fattore di rischio sia il traffico automobilistico, ma anche le cattive abitudini di chi guida ad alta velocità o parcheggio ostruendo i passaggi riservati ai pedoni, costringendo questi ultimi a muoversi lungo la carreggiata. Strade e marciapiedi vedono, inoltre, ancora la presenza di barriere architettoniche, anche in zone di particolare afflusso come quelle attorno all'ospedale. E anche i parcheggi riservati a disabili sono spesso occupati da chi non ne ha diritto.

Mobilità pubblica. Per quanto concerne la mobilità pubblica, il servizio bus risulta troppo poco frequente e troppo poco capillare per essere utile. A ciò si aggiunge la scarsa preparazione degli autisti che non sanno come comportarsi soprattutto con i disabili non accompagnati. Anche il servizio di minibus elettrici nel centro storico, male si adatta agli orari di maggiore necessità. Per quanto concerne l'utilizzo dei taxi infine, che potrebbero normalmente sopperire alla mancanza di un servizio pubblico, e garantire un'autonomia nello spostamento, emerge da parte di alcuni genitori che non sia possibile fruire del servizio senza la presenza di un accompagnatore (da verificare) e comunque al momento non sono previste agevolazioni tariffarie, diventando così poco o per nulla competitivo rispetto all'auto privata.

I servizi specifici, prestati da coop. In Cammino e quelli di scuolabus, servono esclusivamente per il trasporto funzionale alle attività nei centri o scolastiche e non sono disponibili nei giorni di chiusura di laboratori e scuole.

Ne esce, quindi, uno scenario particolarmente negativo, con servizi per vari motivi inadeguati, e la maggior parte delle famiglie obbligate a farsi carico per tutta la mobilità extrascolastica o educativa nei centri diurni.

Molti sono i desiderata emersi per rispondere alle criticità riscontrate.

Le soluzioni auspiccate concernono diversi ambiti quali la viabilità, l'implementazione o innovazione di servizi, la promozione di una sensibilità verso le categorie svantaggiate.

Di seguito le proposte suggerite:

- facilitazione della viabilità per biciclette, maggiori controlli su parcheggi per disabili;
- l'istituzione di un **servizio a chiamata, con relativo numero verde** cui rivolgersi, per ogni viaggio occasionale;
- facilitare l'uso del taxi in autonomia con agevolazioni economiche;
- incremento della frequenza oraria e dei tragitti dei minibus elettrici;

Diffusione di una maggiore **sensibilità verso le categorie svantaggiate, da parte di:**

- **autisti** (bus e taxi), la diffidenza dei quali potrebbe anche essere superata mediante un confronto con le assicurazioni in modo che il trasporto di un disabile non sia percepito come un aumento delle responsabilità civili di chi guida;
- **ciclisti e pedoni**, al fine di facilitare l'uso dei percorsi sicuri anche a chi ha difficoltà motorie;
- **amministratori**, perché prendano misure atte a garantire una buona mobilità per tutti, operando sulla qualità dei fondi stradali, sull'abbattimento delle barriere architettoniche e sulla disponibilità di spazi di sosta (gli stalli blu ad esempio potrebbero essere gratuiti per questa categoria di cittadini).